Codice A1814B
D.D. 22 ottobre 2026, n. 2075
R.D. 523/1904 e R.R. 16 dicembre 2022 n 10/R - CBAT61 - Torrente Bormida di Millesimo - Istanza di concessione demaniale breve ed autorizzazione idraulica per occupazione temporanea di area demaniale per l'esecuzione di intervento di rinforzo strutturale del ponte denominato ''Federico Brofferio'' della S.P. 24 ''Vesime - Mombaldone'' al km 0+070 con realizzazione di guado provvisorio sul fiume Bormida di Millesimo n

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 2075/A1814B/2026 DEL 22/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 e R.R. 16 dicembre 2022 n 10/R – CBAT61 – Torrente Bormida di Millesimo – Istanza di concessione demaniale breve ed autorizzazione idraulica per occupazione temporanea di area demaniale per l'esecuzione di intervento di rinforzo strutturale del ponte denominato "Federico Brofferio" della S.P. 24 "Vesime – Mombaldone" al km 0+070 con realizzazione di guado provvisorio sul fiume Bormida di Millesimo nel Comune di Vesime (AT).
Richiedente: Provincia di Asti.

La Provincia di Asti, con sede in Piazza Alfieri, 33 – 14100 – Asti (AT) ha trasmesso, attraverso il *Portale telematico per la trasmissione delle istanze di competenza regionale per l'ottenimento delle autorizzazioni idrauliche rilasciate ai sensi del Regio Decreto 25/07/1904 n. 523 e delle concessioni demaniali ex Legge Regionale 18/05/2004 n. 12/2004 e Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. del 16/02/2022 n. 10/R*, istanza acquisita agli atti di questo Settore in data 13.10.2026 al prot. n. 47236 per il rilascio di concessione demaniale breve ed autorizzazione idraulica per occupazione temporanea di area demaniale per l'esecuzione di intervento di rinforzo strutturale del ponte denominato "Federico Brofferio" della S.P. 24 "Vesime – Mombaldone" al km 0+070 con realizzazione di guado provvisorio sul fiume Bormida di Millesimo nel Comune di Vesime (AT).

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dal progettista incaricato ing. Davide Masera, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino al n. 10403K, con studio tecnico in Strada Privata Nasi, 35 – 10024 Moncalieri (TO), in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi progettuali di cui al CUP J27H22003590004 approvati dalla Provincia di Asti con D.D. n. 1542 del 16.06.2026.

Questo Settore, esaminata preliminarmente la domanda e la documentazione progettuale allegata, ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile e, con nota prot. n. 49435 del 21.10.2026, ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i.

e dell’art. 15 della L.R. 14/2014;

Con nota prot. n. 49438 del 21.10.2026 è stata trasmessa documentazione progettuale alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente Caccia e Pesca per l’espressione del parere di competenza in ordine alla compatibilità dei lavori medesimi con la fauna ittica, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 12 della L.R. 37/2006 e relativa D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e s.m.i.

Atteso che gli interventi previsti in progetto interessano il corso d’acqua pubblico denominato Bormida di Millesimo, iscritto al n. 2 dell’Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Asti, si rende necessario procedere al rilascio dell’autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904; per quanto attiene agli aspetti concessori essendo l’infrastruttura un manufatto di proprietà pubblica, ai sensi degli articoli 11, commi 4 e 23, comma 1 del Regolamento Regionale n. 10/R/2022, la concessione demaniale non è soggetta a versamento né di cauzione né di canone demaniale.

Il progetto prevede l’accesso in alveo con mezzi d’opera per la realizzazione dell’intervento di rinforzo strutturale dell’infrastruttura viabile e nello specifico è prevista la realizzazione di un guado provvisorio costituito da n. 13 tubazioni affiancate in PEAD aventi diametro 1500 mm, con sovrastante pista di lavoro in misto granulare stabilizzato che permetta ad un mezzo idoneo di accedere ed effettuare le lavorazioni da sotto il ponte: tale guado, secondo le fasi cantieristiche indicate negli elaborati *Tavola 32 e 33 - Fasi esecutive lavorazioni* verrà realizzato e successivamente demolito a valle ed a monte dell’attraversamento e mantenuto complessivamente in sito per un tempo utile dichiarato pari a circa 4 mesi.

Esaminati gli elaborati progettuali riferiti all’interferenza cantieristica con il corso d’acqua Bormida di Millesimo ed in forma specifica gli elaborati denominati *Tavola 8 – Relazione idraulica* e *Tavola 30 Opere provvisionali - guado provvisorio* si ritiene in via generale ammissibile l’intervento subordinatamente alla predisposizione da parte della Provincia di Asti d’intesa con il Comune di Vesime, prima dell’inizio dei lavori relativi alla realizzazione del guado provvisorio, di un adeguato piano di gestione del guado medesimo che preveda l’adozione di tutte le necessarie misure di protezione civile, volte alla tutela della pubblica e privata incolumità; a tal fine si prescrive che per la redazione di tale piano sia aggiornata la relazione idrologico-idraulica di supporto, che dovrà necessariamente tenere conto del quadro del dissesto PAI che qualifica l’area con pericolosità di esondazione molto elevata Ee e del PGRA che individua una pericolosità con scenario H, prevedendo:

- al fine della valutazione della portata massima transitabile senza sormonto del guado l’utilizzo del valore di pendenza sito specifica, presumibile inferiore all’1%, e non già il valore di pendenza media del tratto di asta fluviale compreso dall’origine alla sezione di chiusura del guado provvisorio medesimo per il quale si trova in letteratura un valore stimato pari al 4%;

- la valutazione dei livelli delle portate significative in caso di completa occlusione del guado;

- un adeguata valutazione circa la possibilità di parzializzare la realizzazione del guado limitando il tempo di mantenimento in sito del guado per entrambe le campate il minor tempo possibile;

- una valutazione in merito alla necessità di provvedere ad ancorare e rendere solidali le tubazioni (a titolo indicativo per quanto attiene all’ancoraggio prevedendo ad esempio l’utilizzo di pali-vite), anche in relazione alla litologia del piano di posa, al fine di evitare che eventuali fenomeni di piena diano luogo a trasporto e/o trascinamento con conseguente disordine idraulico.

Contestualmente alla comunicazione di inizio dei lavori dovrà altresì essere aggiornata la planimetria di cantierizzazione indicando con maggiore dettaglio le modalità di accesso al sedime demaniale ed individuando più dettagliatamente le aree demaniali interessate dall'occupazione.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli interni e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361", constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25.07.1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- Legge regionale n. 20 del 05 agosto 2002 e legge regionale n. 12 del 18 maggio 2004;
- Regolamento regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- D.G.R. n. 79-10137 del 21.07.2003 "Analisi delle problematiche connesse all'esercizio delle funzioni di polizia idraulica di cui al R.D. n. 523/1904 a supporto della definizione di criteri e modalità operative" come modificata dalla D.G.R. n. 16-2002 del 15.12.2025;

determina

di concedere alla Provincia di Asti con sede legale in Piazza Alfieri, 33 14100 – Asti (AT), l'occupazione temporanea di area demaniale per la realizzazione di un guado provvisorio per effettuare opere di rinforzo strutturale alla struttura del ponte della S.P. 24 "Vesime-Mombaldone" al km 0 + 070, sul corso d'acqua denominato Fiume Bormida di Millesimo, in Comune di Vesime (AT), per un periodo di anni 1 (uno) a partire dalla data del presente provvedimento;

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, Provincia di Asti con sede legale in Piazza Alfieri, 33 14100 – Asti (AT), l'occupazione temporanea di area demaniale per l'esecuzione di intervento di rinforzo strutturale del ponte denominato "Federico Brofferio" della S.P. 24

“Vesime – Mombaldone” al km 0+070 con realizzazione di guado provvisorio sul fiume Bormida di Millesimo nel Comune di Vesime (AT) nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all’istanza, subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

1. il guado ha carattere provvisorio e potrà rimanere in esercizio fino all'avvenuta conclusione dei lavori di intervento di rinforzo strutturale del ponte esistente e comunque entro un tempo massimo di anni uno a far data dal rilascio del provvedimento unico concessorio-autorizzativo;
2. contestualmente alla comunicazione di inizio dei lavori dovrà essere aggiornata la planimetria di cantierizzazione indicando con maggiore dettaglio le modalità di accesso al sedime demaniale nonchè le aree demaniali interessate dall’occupazione;
3. il soggetto autorizzato, ovvero la Provincia di Asti, d’intesa con il Comune di Vesime, prima dell’inizio dei lavori relativi alla realizzazione del guado provvisorio, dovrà predisporre un adeguato piano di gestione del guado medesimo che preveda l’adozione di tutte le necessarie misure di protezione civile, volte alla tutela della pubblica e privata incolumità; a tal fine si prescrive che per la redazione di tale piano sia aggiornata la relazione idrologico-idraulica di supporto prevedendo:
   - al fine della valutazione della portata massima transitabile senza sormonto del guado l’utilizzo del valore di pendenza sito specifica, presumibile inferiore all’1%, e non già il valore di pendenza media del tratto di asta fluviale compreso dall’origine alla sezione di chiusura del guado provvisorio medesimo per il quale si trova in letteratura un valore stimato pari al 4%;
   - la valutazione dei livelli delle portate significative in caso di completa occlusione del guado;
   - un adeguata valutazione circa la possibilità di parzializzare la realizzazione del guado limitando il tempo di mantenimento in sito del guado per entrambe le campate il minor tempo possibile;
   - una valutazione in merito alla necessità di provvedere ad ancorare e rendere solidali le tubazioni (a titolo indicativo per quanto attiene all’ancoraggio prevedendo ad esempio l’utilizzo di pali-vite), anche in relazione alla litologia del piano di posa, al fine di evitare che eventuali fenomeni di piena diano luogo a trasporto e/o trascinamento con conseguente disordine idraulico;
4. l’onere di redazione e di attuazione del piano di gestione del guado è in capo al soggetto concessionario;
5. il piano di gestione del guado dovrà contenere un adeguata previsione di monitoraggio dei livelli idrici, con l'indicazione delle soglie di attenzione e di allarme, e definire un protocollo di gestione e d'azione in caso di allerte meteo-idrologiche, con la definizione dei vari soggetti che concorrono a garantire la sicurezza dell'opera;
6. il corso d’acqua in questione dovrà essere oggetto di monitoraggio in continuo, anche con l’ausilio di dispositivi remoti, al fine di individuare variazioni pregiudizievoli della portata e quindi del tirante idrico a monte del manufatto (livello soglia) che permetta la chiusura anticipata del guado;
7. l’accesso, il transito ed i lavori dovranno svolgersi in modo da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d’acqua con inibizione degli stessi in caso di diramazione di allerta meteo da parte degli Organi/Enti competenti e comunque in via più restrittiva secondo quanto previsto dal piano di gestione del guado; in tale occasione si dovrà provvedere alla chiusura dell’accesso in alveo ed al continuo presidio delle opere;
8. l’accesso, il transito ed i lavori dovranno essere adeguatamente gestiti dal concessionario e sotto la sua diretta responsabilità, provvedendo alla chiusura dello stesso in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permettere l’utilizzo del guado in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.), provvedendo alla chiusura dell’attraversamento nel caso di diramazione dello stato di attenzione o di allerta

meteoidrologica, rimanendo in capo al concessionario la diretta responsabilità di tutti i possibili danni che dovessero essere arrecati durante la gestione del guado nei confronti di terzi;

9. in occasione dei possibili eventi di piena e comunque in via più cautelativa secondo quanto previsto dal piano di gestione del guado il soggetto autorizzato dovrà provvedere al continuo presidio del guado, al fine di garantire gli eventuali interventi che dovessero rendersi necessari, anche su richiesta della scrivente Autorità idraulica e/o dei competenti Enti di protezione civile. Il piano di gestione del guado dovrà definire e prevedere l'adozione delle necessarie misure volte alla tutele della pubblica incolumità e provvedere, qualora ne ricorrano gli estremi, anche l'immediato smantellamento del guado. Il piano di gestione dovrà individuare i nominativi di uno o più referenti del soggetto concessionario e dell'impresa esecutrice che dovranno essere reperibili 24 ore al giorno;
10. il guado non dovrà presentare barriere continue (guardrail, parapetti …) al fine di non creare ostruzione al deflusso delle acque in caso di piena;
11. le strutture di sbarramento previste lungo la viabilità di accesso al guado provvisorio dovranno essere previste in zone sicure di entrambe le sponde in area non esondabile, e lungo la viabilità di accesso al guado dovranno essere installati idonei cartelli monitori di tipo unificato figurativo e polilingue segnalanti il pericolo di piene, anche improvvise del corso d'acqua nonché i limiti all'accesso all'area e quant'altro necessario nel rispetto delle disposizioni di legge;
12. l'opera dovrà essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
13. è vietato lo sradicamento delle ceppaie della vegetazione presenti in sponda ad esclusione dell'area interessata dalla realizzazione del manufatto;
14. l'eventuale materiale movimentato in alveo non dovrà essere in alcun modo asportato ma utilizzato per imbottimenti e regolarizzazioni spondali, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mantenendo inalterate le quote delle sponde;
15. il guado ha carattere provvisorio e dovrà essere tempestivamente rimosso al termine dell'utilizzo, il materiale collocato per la formazione dello stesso dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e dovranno essere ripristinate le condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua, nonché l'originaria sezione d'alveo; in via generale tutte le opere provvisorie realizzate su terreno demaniale dovranno essere rimosse al termine dei lavori e il soggetto concessionario dovrà provvedere al ripristino dello stato dei luoghi.
16. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
17. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
18. il committente dell'opera dovrà comunicare al dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, attraverso il *Portale telematico per la trasmissione delle istanze di competenza regionale per l'ottenimento delle autorizzazioni idrauliche rilasciate ai sensi del Regio Decreto 25/07/1904 n. 523 e delle concessioni demaniali ex Legge Regionale 18/05/2004 n. 12/2004 e Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. del 16/02/2022 n. 10/R* e via pec al Comando del Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria ed al Comune di Vesime, la data di inizio e di fine lavori, per consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il soggetto autorizzato dovrà inviare dichiarazione attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto approvato e alle prescrizioni avute, corredata da documentazione fotografica raffigurante i lavori eseguiti;
19. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera, dell'alveo e delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del

manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

20. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
21. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;
22. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
23. il concessionario dovrà recepire le eventuali prescrizioni impartite dal Servizio Ambiente Caccia e Pesca della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 37/2006 – DGR 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. 75-2074 del 17/05/2011 a seguito della richiesta avanzata con nota prot. n. 49438 del 21.10.2026; il concessionario dovrà altresì ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Atteso che dalla consultazione degli atti d'archivio è emerso che l'attraversamento denominato "Federico Brofferio" della S.P. 24 "Vesime – Mombaldone" al km 0+070 risulta essere stato autorizzato e concessionato in via provvisoria nell'anno 1994, la Provincia di Asti dovrà provvedere a presentare istanza di regolarizzazione ai sensi del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. del 16/02/2022 n. 10/R.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Funzionario estensore
Matteo Gallo
Raffaella Basile

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa